



# Opere

## Tempio di cremazione, Parma

Il nuovo Tempio di cremazione di Parma è ubicato a nord dell'antico Cimitero di Valera. Da una parte la città e la via Emilia, dall'altra la campagna e l'abitato di Valera, segnano i riferimenti di un paesaggio storicamente caratterizzato dall'ordine centuriato della colonizzazione romana e dalla fondamentale viabilità altomedievale: una civiltà ancora leggibile in filigrana o in superficie nei rinvenimenti della Domus romana, nel tracciato delle strade e dei poderi, nell'architettura romanica delle chiese di Vicofertile, S. Pancrazio, S. Croce.

Il Tempio emerge all'interno del recinto, visibile da lontano e a chi percorre la tangenziale, come un grande elemento basamentale, preceduto da due spazi coperti alle estremità, analoghi a sud e a nord, verso Valera e verso Parma. Quale frammento tagliato, ospita e sospende nel tempo il rito del passaggio, rendendolo un unico grande simbolo urbano, quasi altare, in cui la città celebra, in modo incessante, la memoria di sé attraverso la memoria dei suoi morti.

Il rapporto tra i due recinti, antico e progettato, e quello tra essi, la campagna e l'abitato di Valera, costituisce il primo tema affrontato dal progetto. Il nuovo recinto, fatto di spazio architettonico perché pensato come un muro porticato e abitato dai cellari che ospitano le polveri, contiene, in un percorso ininterrotto, il rapporto tra vita e morte, fissandone la lettura nel senso di una continuità ideale della vita. In forma di un grande rettangolo, la cui giacitura si attesta a fianco del cimitero esistente, il porticato abbraccia i momenti del percorso stabilendone una gerarchia precisa, il cui *medium* architettonico è il Tempio vero e proprio, collocato al centro delle due dimensioni.

Quest'ultimo segna, anche spazialmente, i tempi del rito dividendo, in un percorso processionale, la zona dell'accoglienza del defunto e dei famigliari, posta in prossimità dell'ingresso, da quella del giardino di aspersione delle ceneri, collocato dopo gli spazi di commiato e di cremazione, caratterizzandosi per due facciate analoghe a nord e a sud. La pianta dell'edificio è segnata da due grandi quadrati, tra loro collegati attraverso un quadrato di dimensione inferiore. Il primo quadrato è costituito dalla grande sala del commiato, illuminata da una sorgente di luce centrale e occupata soltanto dalle colonne sulle pareti e dall'ambone riservato all'orazione. Una alta porta posta sulla parete di fondo costituisce il varco di transizione della salma verso il secondo quadrato, di dimensione inferiore, camera di luce illuminata zenitalmente, completamente vuota. La salma così scompare nella luce.

Il terzo quadrato è costituito dal crematorio vero e proprio, in cui il corpo viene bruciato.

Tutti gli ambienti di servizio sono ricavati sui lati. L'attraversamento, con la sua ritualità interna, segna la gerarchia spaziale dei diversi momenti, peraltro continuamente ricomposta dal portico del recinto, che sarà completato negli anni con gli accrescimenti del cimitero e avvolgerà in un percorso infinito.



planimetria generale general site plan



**nome progetto/project name** Tempio di cremazione  
*Temple of Cremation*  
**progetto/design** Paolo Zermani  
**collaboratori/collaborators** Roberto Panara,  
 Eugenio Tessori  
**progetto strutturale/structural design** Paola Tanzi  
**cronologia/chronology** 2006-2010  
**luogo/place** Parma  
**foto/photos** Mauro Davoli

**Temple of Cremation in Parma** The new Temple of Cremation of Parma is located north of the ancient cemetery of Valera. On one side the city and the Via Emilia, on the other the countryside and the town of Valera, mark the references of the territory, historically characterized by the centurial order of the Roman colonization and by the road network dating back to the dark ages: a civilization still lingering in watermark or in surface in the retrievals of the Roman Domus, in the layout of roads and farms, in the Romanesque architecture of the churches of Vicofertile, S. Pancrazio, S. Croce.

The Temple comes out from its fence, visible from afar and to those following the ring road, as a major base element, preceded by two spaces covered at the ends, similar to the south and to the north, towards Valera and towards Parma. As a fragment, it hosts and suspends in time the ritual of passage, making it one large urban symbol, almost altar, where the city celebrates, relentless, its own memory through the memory of its dead.

The relationship between the two fences, old and new, and that between the countryside and the town of Valera, is the first theme in the project.

The new fence, made of architectural space because it was designed as a porched wall and inhabited by the cells holding the ashes, contains, in an unbroken path, the relationship between life and death, and tunes the interpretation to an ideal continuity of life.



in questa e nelle pagine successive: vista del Tempio dalla campagna di Valera/*in this and in the following pages: view of the Temple from the countryside in Valera*







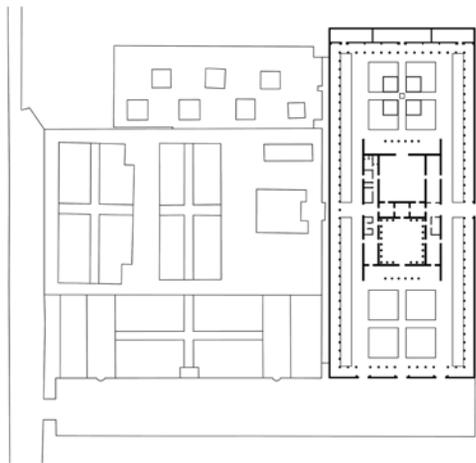


*l'ingresso attraverso il nuovo recinto  
the entrance through the new fence*

*sotto: il grande giardino rettangolare  
antistante l'entrata/below: the big  
rectangular garden in front of  
the entrance*

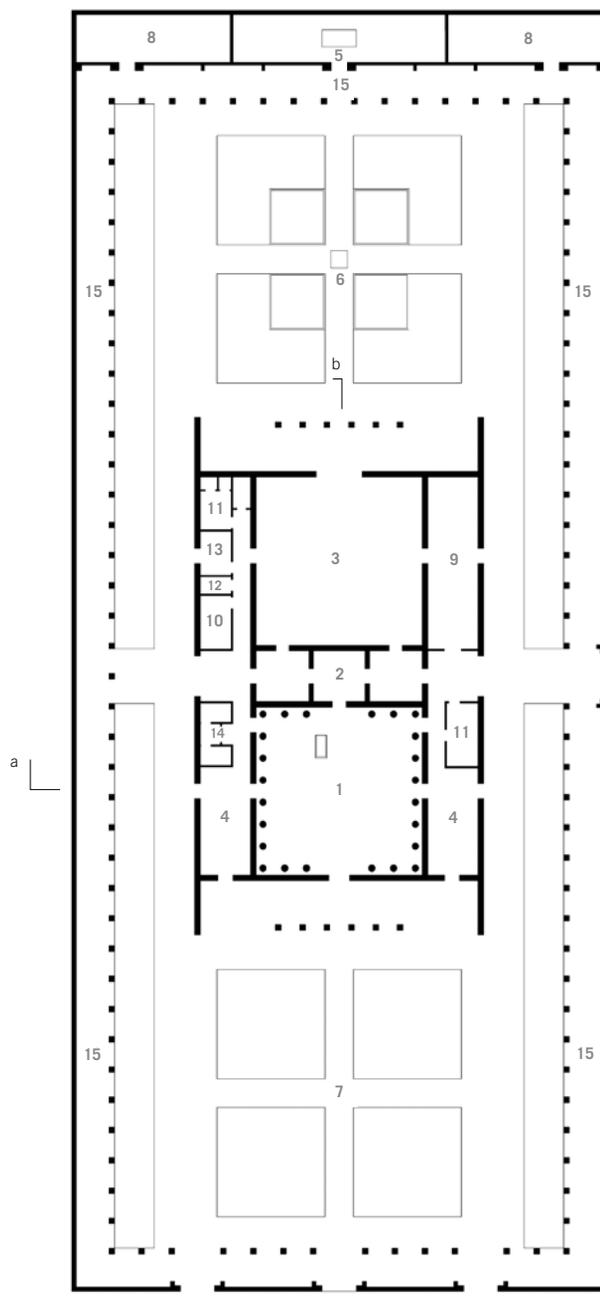
*alle pagine 52-53: la sala del commiato  
on pages 52-53: the dismissal room*





pianta del tempio e del cimitero adiacente  
plan of the temple and of the adjoining cemetery

0 20 m



a

pianta/plan

0 10 m

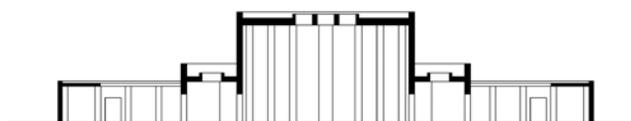


- 1 sala del commiato/dismissal room
- 2 sacello/sacellum
- 3 locale forni per cremazione/crematory room
- 4 sala attesa ceneri/ashes waiting room
- 5 cinerario comune/common cinerary room
- 6 giardino anteriore/front garden
- 7 giardino del ricordo/rememering garden
- 8 giardini per la dispersione delle ceneri/gardens for the ashes dispersion
- 9 deposito temporaneo resti mortali/remains temporary deposit
- 10 ufficio/office
- 11 spogliatoio/dressing room
- 12 deposito urne/urns deposit
- 13 sala regia/direction room
- 14 bagni/bath rooms
- 15 cinerari/cinerary room

In the shape of a large rectangle, lying next to the existing cemetery, the portico embraces the moments of the path defining a clear hierarchy, where the architectural medium is the Temple itself, located in the middle of the two dimensions. The latter articulates the rite in time and space splitting, in a processional path, the reception of the dead and their families, located near the entrance, from the Garden of ashes, placed after the areas of leave taking and cremation, characterized by similar facades facing North and South. The building's layout is marked by two large squares linked together by a smaller one. The first square is the great Hall of the Leave Taking, illuminated through a light source placed in the center and occupied only by columns on the walls and by the ambo of orations. A high door placed on the back wall is the passage for the corpse to the second smaller square, a totally empty room filled with zenithal light. Thus the corpse disappears into the light.

The third square is the actual crematorium, where the body is burned.

All service rooms are drawn on the sides. The overall passage, with its internal rituals, though marking the spatial hierarchy of the different moments, is constantly drawn together by the portico on the perimeter which will be completed over the years with the growth of the Cemetery and will wrap in an infinite path.



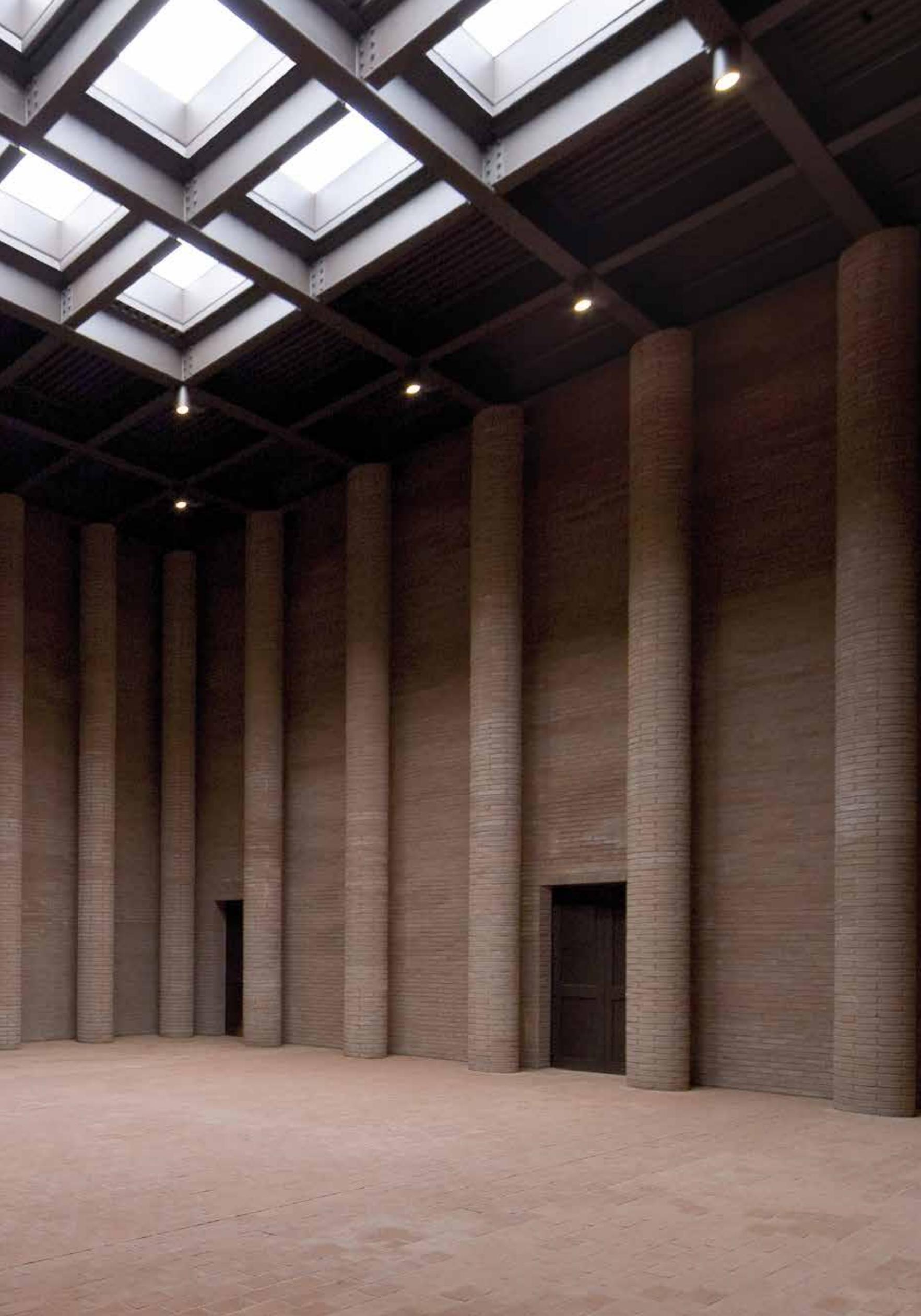
sezione aa/section aa

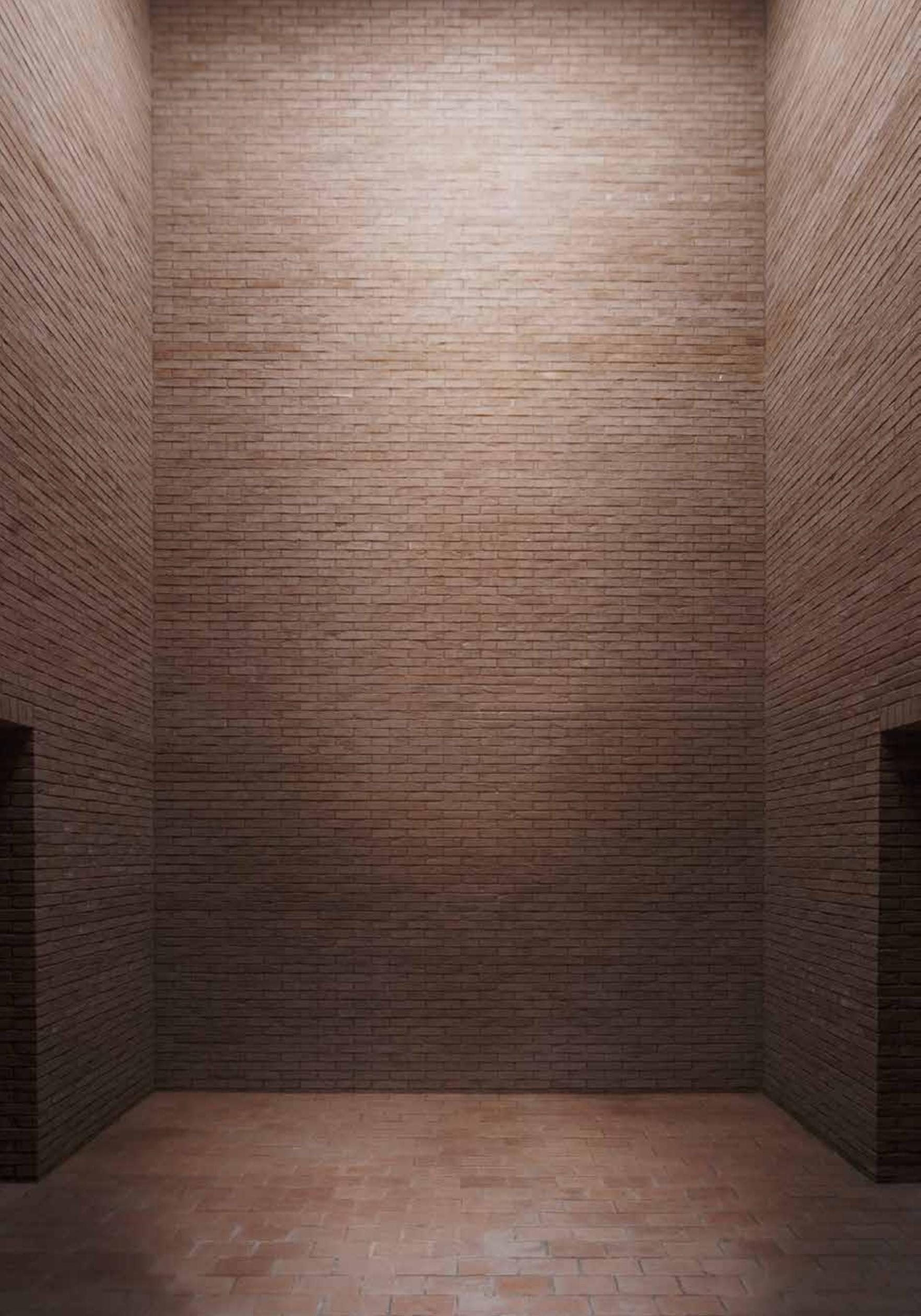
0 10 m



sezione bb/section bb







due viste del giardino di asperione delle  
ceneri/two images of the ashes aspersion  
garden

pagina precedente: la porta di transizione che  
permette alla salma di scomparire nella luce  
previous page: the transition door which allows  
the body to disappear in the light



54



55